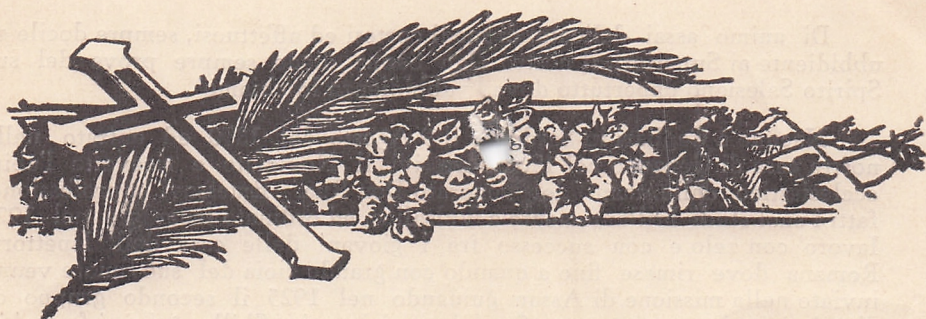




CASA SALESIANA DI
SAN FRANCESCO DI SALES
INDIA

Calcutta 6 Luglio 1936

CARISSIMI CONFRATELLI

Con l'animo profondamente addolorato vi comunico la dolorosa notizia della morte del

SAC. EFISIO SANNA

di anni 46

Avvenuta a Saharanpur nella sera del 1 mo. Luglio c.m.

Il caro confratello da parecchi anni era assai sofferente, e quando un mese prima della sua morte, lo invitavo a farsi visitare e curare da un Dottore non volle mai lasciare il suo posto di lavoro, anzi si offerse a restare da solo in casa per dare comodità agli altri confratelli di fare gli Esercizi Spirituali.

Fu durante quel Ritiro che egli improvvisamente stette male e telegrafò ad un sacerdote di ritornare per dare comodità ai fedeli della Parrocchia di avere la S. Messa nel giorno di Domenica.

Il confratello Don Vigada che venne subito in aiuto di Don Sanna noto che stava male, ma niente di allarmante.

Al mattino della Domenica, mentre Don Vigada stava prendendo colazione, comparve nel refettorio Don Sanna gridando: "Muio, muio. Venga." Si chiamò subito un Dottore, mentre si amministrarono gli ultimi Sacramenti. Ricevute le prime cure del Dottore sembrò star meglio assai e si sperava ormai nella guarigione. E invece, a causa di un grosso foruncolo che non si ebbe tempo di curare, per avvelenamento del sangue la sua fine precipitò e la sera del primo luglio alle ore 9. 20, con l'animo tranquillo e unito a Dio da frequenti giaculatorie, spirò.

Di animo assai delicato, di modi cortesi ed affettuosi, sempre docile ed ubbidiente ai Superiori, il nostro Don Sanna diede sempre prova del suo Spirito Salesiano dappertutto dove l'ubbidienza lo chiamo'.

Nacque a Cagliari in Sardegna il 9 Agosto del 1890 ed entrato nella nostra casa di Genzano nel 1908 fece ivi il Noviziato e ricevette l'abito ecclesiastico dalle mani del venerato Don Rua. Emessavi la professione, fatti i suoi studi brillantemente a Valsalice, ed ordinato sacerdote nel 1921 lavoro' con zelo e con successo fra i giovani delle case dell' Ispettorìa Romana dove rimase fino a quando con grande gioia del suo cuore venne inviato nella missione di Assam guidando nel 1925 il secondo gruppo di di chierici che venivano a fare il noviziato in Shillong, ivi si fermo' in qualita' di Prefetto e Consigliere di quell' incipiente Studentato.

Di ottimo spirito religioso osservante delle Regole e sempre ordinato in tutte le sue cose fu di grande esempio ai confratelli della casa di formazione, dove stette sino al 1928, quando venne nominato Direttore della casa di Gauhati. Fu qui che Don Sanna diede pure prove del suo spirito di sacrificio e del suo amore ai giovani.

La casa era nei suoi inizi ed assai povera ed egli nulla tralascio' per far star bene i giovani verso cui ebbe un affetto tutto speciale anche quando venne inviato altrove. Lo scrivente che gli succedette nella direzione di quella casa puo' testimoniare quanto bene egli abbia fatto a quei giovani interessandosi di ciascuno di loro e sapendo mettere nel cuore di parecchi il germe della vocazione sacerdotale.

Inviato nel 1930 a Calcutta come Direttore di quell' importante Stamperia quantunque vi lavorasse con zelo tuttavia sentiva sempre grande attrazione per il lavoro missionario ed i Superiori vollero accontentarlo inviandolo nella missione di Krishnagar dove prese la direzione del distretto di Shimulia.

In mezzo a quella povera gente, i piu' poveri tra i poveri della missione, diede prova di grande spirito missionario adattandosi il piu' possibile alla loro maniera di pensare. Stando a Shimulia ebbe una predilezione speciale per una parte del suo distretto, chiamato Sunderbans dove colle sue frequenti visite e con la buona conoscenza della lingua bengalese fece del gran bene ed ebbe grandi consolazioni, fra le quali quella di battezzare un Pastore Protestante miracolosamente condotto ad abbracciare la nostra fede.

Intanto essendo la sua salute molto danneggiata dai continui viaggi e bisognando di un Direttore per cominciare l' Orfanotrofio e Colonia Agricola di Saharanpur, gli chiesi se era disposto ad andarvi. Nonostante il fatto che, avrebbe dovuto sottoporsi alle fatiche di imparare una quarta lingua, cioe l' Urdu, accettò subito con docilita' e nel Novembre del 1934 ci recammo assieme a Saharanpur per dar principio all' opera.

Innumrevoli furono le difficoltà per raccogliere i giovani che venivano numerosi per essere poi portati via dai parenti. Finalmente si pote' avere un gruppo di giovani che educati col sistema Salesiano danno delle grandi consolazioni. Anche qui come a Gauhati l'opera di Don Sanna fu molto apprezzata.

Il suo amore ai giovani la cura per educarli con la dolcezza Salesiana saranno sempre ricordati. Col suo spirito missionario assai zelante non confino' la sua opera nella scuola ma si presto' sempre a lavorare anche nella Parrocchia e nei villaggi dove diede ancora una volta prova del suo zelo.

E che fosse veramente amato dalla popolazione ne furono prova i solenni funerali che si svolsero il 2 Luglio. La città di Saharanpur non vide mai un funerale così solenne ed una partecipazione così intima da parte di tutti.

Al cimitero Don Raygasse, parroco di Saharanpur, parlò commovendo tutti gli astanti col ricordare le virtù del confratello defunto.

Cari confratelli, la tenera divozione che il buon Don Sanna ebbe sempre per la Madonna e per S. Giuseppe e la calma serenità degli ultimi suoi istanti ci fanno sperare che egli goda del premio celeste vogliate tuttavia suffragare l'anima sua bella e pregare per questa Ispettorìa, che nel breve tempo di quattro mesi ha perduto tre buoni sacerdoti, e pel

Vostro aff. mo in C. J.

Sac. Vincenzo Scuderi

Ispettore

Dati per il Necrologio

Sac. professore perpetuo Efisio Sanna, nato a Cagliari (Sardegna) il 9 Agosto 1890, morto a Saharanpur (India) il 1 mo. Luglio 1936, a 46 anni di età, 28 di professione e 15 di sacerdozio.

